

PARLA COME MANGI

L'ORACOLO

Bettino Craxi (*)

Traduzioni di Piergiorgio Paterlini

È il momento di chiarire ciò che deve essere chiarito.
(*) segretario Psi; dai giornali

È meglio un esempio di diecimila parole. (Antico proverbio cinese)

speciale farmaci

IL CICLADOL

Master Pharma (*)

Cicladol è una nuova formulazione di piroxicam nella quale il composto attivo si trova complessato con B-ciclodestrina.

La B-ciclodestrina, un oligosaccaride ciclico derivante dall'idrolisi enzimatica dell'amido comune, grazie alla particolare struttura chimica di cui è dotata, può formare complessi di inclusione («incapsulazione molecolare») con vari farmaci, migliorandone le caratteristiche di solubilità, stabilità e biodisponibilità.

Piroxicam-B-ciclodestrina è risultato dotato di elevata solubilità in acqua e di un assorbimento più rapido rispetto a piroxicam, dopo somministrazione orale o rettale.

La migliore solubilità porta ad un rapido incremento dei livelli plasmatici e ad un precoce raggiungimento del valore di picco che si estrinseca clinicamente con una più rapida insorgenza ed una maggior intensità dell'effetto analgesico ed antinfiammatorio.

Immodificato rispetto a piroxicam risulta invece nel Cicladol il proattivo tempo di emivita plasmatica, che rende possibile la somministrazione di un'unica dose giornaliera.

Cicladol, grazie alle sue proprietà farmacodinamiche e farmacocinetiche si rivela idoneo nel trattamento delle affezioni di natura reumatica e/o flogistica con marcata componente algica, tale da compromettere seriamente le condizioni generali e la normale attività dei pazienti e nelle quali si riveli necessario un intervento terapeutico di rapida ed intensa efficacia.

Controindicazioni. Il piroxicam non deve essere usato nei soggetti che hanno dimostrato ipersensibilità al farmaco.

(*) foglietto illustrativo del Cicladol

Questa medicina è sempre il buon vecchio piroxicam, mescolato però a B-ciclodestrina.

Questa B-ciclodestrina è una simpatica invenzione perché fa sciogliere più facilmente le medicine nell'acqua, le rende più stabili come dosaggio nel sangue e meglio utilizzabili dal corpo.

L'assorbimento nel sangue è più rapido e il culmine della potenza si raggiunge più in fretta: dolori e infiammazioni scompaiono quindi prima e meglio.

Rimangono invece invariati i tempi di dimezzamento della concentrazione del farmaco e la sua lunga permanenza nel sangue: sicché bastano una pastiglia o una supposta al giorno.

Cicladol si deve prendere quando si hanno infiammazioni o affezioni reumatiche che diano dolori forti al punto da impedire una vita normale. Se c'è bisogno di intervenire presto e intensamente, Cicladol è il farmaco giusto.

Le persone che sono sicure che il piroxicam fa loro male, non devono usarlo.

DONNA CELESTE

ALLORA È DECISO? NON POSSO CREDERCI!



I COMUNISTI DI OGNETTO E LA SINISTRA DEI CLUBS SI ROLANO TANTO PER FONDARE LA COSA...



PER POI DARGHIERA IN GESTIONE AL CRAXI?!



IO PROPRIO NON CAPISCO I SUOI STUPIDI...



...O SOLO DI SINISTRA?



CUORE

COCCODRILLI

SADDAM HUSSEIN

comm. Carlo Salami

Alla fine il povero Saddam Hussein non ha retto; in troppi avevano congiurato contro di lui; nonostante i consigli del ministro Oggi-trippra De Michellis, lasciò perdere un'occasione unica per farsi amico il popolo italiano e, fuori d'ogni dubbio, il Parlamento Europeo, la Cee e chissà chi altri ancora. Quando calò in Irak l'impiastro verdearobaleno, l'eurosciagura Mario Capanna, il suo accorto collaboratore, Aziz, gli consigliò di catturarlo onde tenerlo come ostaggio perpetuo. Anche Busch e Gorbaciov, a Helsinki, trepidanti, aspettavano questo gesto che sarebbe apparso ampiamente distensivo ma Hussein, senza esitazione, disse: meglio la catastrofe nucleare che il Capanna in Irak.

Di lui hanno scritto che era un dittatore, un uomo rozzo ma la verità è un'altra: era una persona ossessionata dopo che la Cia (non si dimentichi che Busch fu direttore di questa famigerata organizzazione) convinse Cicciolina (e fors'anche Pannella e Cicciomessere) a minacciare di recarsi in Irak onde chiavarselo, letteralmente, come ebbe ad esprimersi la ex-pomo star che sempre più pare Biscardi senza cotonatura. Gli intimi ricordano ancora la faccia di Hussein alla notizia; sbiancò ed un tremilo inarrestabile lo pervase tutto. Ecco - disse - lo sapevo, la Cia non perdona. Non si ferma. Forse manderanno anche Enza Sampò e Franco Zeffirelli.

Già era arrivato il Craxi-Babà a reclamare i crediti; la segreteria socialista era disposta a discutere sul Kuwait, sul pozzo di petrolio, sulle commesse, sui rifornimenti, disponibile - per altro - a fornire tutta una serie di fantocci tra i quali spiccava, secondo il catalogo mostrato dal Craxi, uno che la faccia dello sceicco ce l'aveva dalla nascita: l'on. Giusy La Ganga, che Allah ci perdoni. Sconvolto Hussein disse ad un suo collaboratore di riempire di super la tanica che il Craxi s'era portato e di cacciarlo prima che gli venisse l'idea, senza dubbio saggia, d'impararlo.

La Cia, la Cia, gridava Hussein, come impazzito e, forse, nel delirio, vedeva e udiva il prof. Vittorio Sgarbi spiegarli il Caravaggio e fors'anche il Carpaccio mentre la troupe di Samarqanda, che nessuno al mondo penserebbe di tenere in ostaggio, lo zummava in continuazione aspettando che spirasse.

Entrò Aziz e disse: il presidente italiano Andreotti, che sotto sotto ti ammira, ti manda una confezione Lavazza, quella che già spedì a Sindona, a Pisciotta, al povero Calvi. Sì, disse Hussein, è l'ora, fai il caffè.



CRIMINALITÀ E MAFIA: LO STATO RISPONDE



A Gianni Pasquarelli, responsabile del Popolo il cui lieto intercalare è «sunt lacrimae rerum», è venuta l'idea peregrina e geniale di immaginare che classe dirigente e, come egli dice, classe diretta debbano essere legate, e così si è espresso ieri, commentando estasiato la raggiunta soluzione della crisi di governo: «Si è così irrobustito quella specie di cordone ombelicale che lega, deve legare, la classe dirigente a quella diretta». Subito dopo ha aggiunto: «Non sembri questo uno slogan da politologi raffinati o da qualunquisti consumati».

Ora, parliamoci da morto a morto, caro Collega. Qui non siamo davanti, come Lei teme, a uno slogan da qualunquisti, ma non c'è dubbio che ci troviamo invece di fronte a una espressione «da politologi raffinati». L'immagine del cordone ombelicale che congiunge governanti e governati è di una squisitezza suprema. La stessa cosa si poteva dire in modi più popolari e trasandati. Un essere volgare non avrebbe esitato ad affermare che ministro e cittadinanza debbono essere, Dio ci perdoni, culo e camicia, oppure, anche accennando a quella cosa fine, delicata ed eterea che è l'ombelico, avrebbe aggiunto, per timore di

FORTEBRACCIO

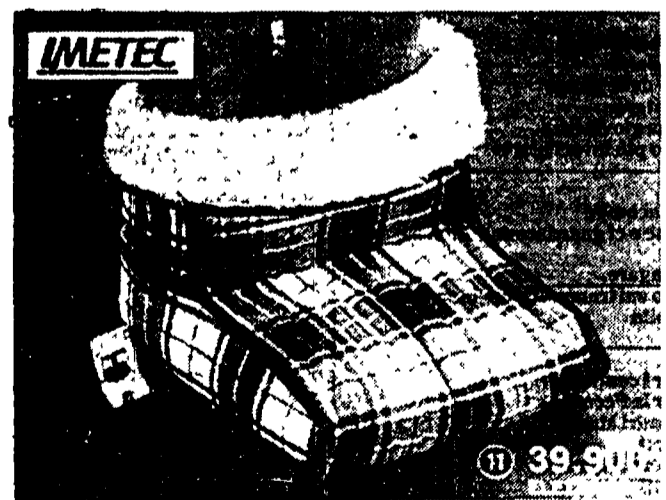
non essere compreso dai politologi più rozzi, che si tratta di quella cicatrice la quale, Cielo che orrore, si trova nel mezzo del ventre, detto anche pancia da coloro che proprio non hanno la più lontana idea di ciò che siano l'eleganza e la leggiadria. Lei invece ha voluto essere allusivo e insieme concreto, limitandosi a scrivere con squisita reticenza «cordone ombelicale»: l'uomo di gusto che è in Lei ha reso in un colpo solo un servizio alla politica e all'ostetricia. Due parolette per chi vuole e sa intendere e poi, se ci capita, un bel taglio e con un po' d'acqua calda abbiamo finito.

Seguì, caro Congiunto, a darci lezioni di raffinatezza e di levità, come quando alla fine del suo articolo, anzi del suo ricamo, Lei scrive che si tratta di «usare come si deve il freno e l'acceleratore, e di farlo con più umiltà e meno superbia». Bravo. Le pensioni che avete concesso, le case popolari che avete costruito, le scuole di cui ci avete dotati sono effettivamente troppo superbe. Le avremmo preferite più umili, più modeste, anche perché con tutte le vostre inutili grandezze avete finito, se i politologi più fini ci permettono l'espressione, col romperci i cordoni ombelicali.

16 marzo 1974

MAI PIU' SENZA...

scaldapiedi a pantofola



Scaldapiedi a pantofola elettrico «Imetec» con esterno in resistente tessuto a disegno scozzese, poliestere 100% e interno in pelo tipo agnellino (poliestere 60%, acrilico 40%). Commutatore a 2 temperature. Termostato di sicurezza. W 25 - V 220. Garanzia un anno

86-944 KO Lire 39.900

(dal catalogo Postalmarket)

CRONACA VERA

E la scelta del nome? «Proviamo al femminile». Fra i suggerimenti «Unione», «Giustizia e libertà» oppure «Solidarietà e diritti». Ma anche «Sinistra democratica». Gabriella Bonacchi ritiene che tutto questo declinare al femminile indichi un desiderio di «fuoriuscire dall'area del padre».

(l'Unità)

Q uei preti crocefissi sul Gorgoglio di Reggio.

(titolo su Il Sabato)

A proposito del «triangolo della morte» Nilde Iotti che è reggiana e ha buona memoria - è scesa in campo in difesa del suo duplice compagno - compagno di partito e di letto - Palmiro Togliatti.

(Gazzetta di Parma)

O ggi è presidente della Camera. Allora era a fianco del Migliore. E Reggio è il suo collegio. Ecco perché la Iotti lancia segnali. Di fumo: l'altra metà di Palmiro.

(titolo su Il Sabato)

S pirtelli. Oggetti per la casa che non stanno né in cielo né in terra. Certi oggetti che stanno dentro le case hanno una particolare sensibilità, un modo di essere che può essere definito: anima. Certi oggetti di design sembrano fatti apposta per avere un'anima.

(comunicato stampa Museo Alchimia, Milano)

N ome: Carmen Lasorella; età: 35 anni; segno zodiacale: pesci; peso: 60 kg.; segni particolari: occhi di brace e fisico da pin up.

(La Notte)

A ngels Gonyalons, una joven actriz extrovertida, sincera y picarona. «Soy un culo inquieto».

(intervista a El Verano, periodico della Catalogna)

E' un «Colpo grosso» ancora più grosso. Sì, perché se le magnifiche girls dell'edizione precedente erano diversificate nella pur evidente procacità (seni grandi, piccoli e medi, sedeni grandi, piccoli e medi), questa

FINITA L'ORA LEGALE



I DELINQUENTI FANNO RICECAZIONE

volta Umberto Smaila «he boss» punta sull'esuberanza sorprendente di seni stratosferici. Dunque grossi, sempre più grossi. Sarete anche voi puntuali all'appuntamento, ogni giorno su Italia 7, alle 22.30 circa, per questa nuova edizione? Come si dice: piatto ricco, mi ci feco...

(anonimo, Il Giorno)

L a scienza afferma, senza tema di errare, che il miracolo della Madonna delle lacrime di Siracusa è vero ed oppu-

gnabile. È vero non solo alla luce delle leggi della natura note attualmente, ma anche di quelle non ancora note.

(Andrea Jervolino, Madonna delle lacrime, rivista mensile di cultura religiosa)

L a Commissione delle Comunità Europee visto il regolamento (Cee) n. 1431/82 del Consiglio, del 18 maggio 1982, che prevede misure speciali per i piselli, le fave, le favette e i lupini dolci, ha adottato il se-

guente regolamento: l'aiuto da concedere è versato soltanto per i piselli, le fave, le favette e i lupini dolci di qualità sana, leale e mercantile. Gli Stati membri istituiscano un regime di controllo degli utilizzatori dei piselli, delle fave, delle favette e dei lupini dolci.

(Gazzetta Ufficiale)

L a preferenza dimostrata dagli americani per tutto ciò che è griffato in Italia è da molti anni targata Amaretto di Saronno. È in corso negli States una campagna stampa che ha come testimonial la bellissima modella Carol Alt, con uno slogan che puntualizza «Amaretto di Alt». Il liquore italiano è più che mai un elemento di consumo «trendy» usato abitualmente dalla gente che conta. Ad un prezzo da articolo esclusivo, ovvero 17,50 dollari (pari a circa 22.000 lire).

(pubblicità su l'Unità)

N el centro storico di Termini è stata inaugurata la prima macelleria di carni bovine garantite disegnata dalla Giugiaro design.

(Il Sole 24 Ore)